

MalpensaNews

Per l'area di via Alpi a Cardano "era già fatto il collaudo tecnico, ritardo burocratico"

Roberto Morandi · Monday, July 7th, 2025

«La mancata conclusione della vicenda e del collaudo **non si sono ancora perfezionate non certo per problematiche di tipo tecnico, ma solo per questioni di tipo burocratico/amministrativo**».

Si parla del parco (e delle opere intorno) di [via Alpi a Cardano al Campo](#).

E a tornare sulla vicenda è **Armando Colombo, amministratore della Comunione PL Cardano** (via Alpi/via Appennini) e procuratore speciale per i Lottizzanti.

Della zona si è tornati a parlare recentemente per **la protesta e le pressioni dei residenti**, che sono alle prese con la vegetazione infestante, ma lamentano anche la **mancata attivazione dell'illuminazione pubblica in zona**, giusto per citare un altro elemento .

Il punto è che l'area è – formalmente – ancora di proprietà privata, “eredità” di una Lottizzazione che ha alle spalle una lunga storia. Comune e Lottizzazione non hanno ancora formalizzato il passaggio dell'area alla proprietà pubblica e la situazione si trascina da anni.

Armando Colombo innanzitutto rimarca che l'area, **pur essendo privata, è «utilizzata ormai da anni dai cittadini** di Cardano al Campo (inclusi parcheggi, parco giochi, oltre alle infrastrutture quali impianto elettrico, idrico etc..) sotto la responsabilità penale del Sottoscritto e dei Lottizzanti, con l'assenso del **Comune di Cardano al Campo che non ha mai intimato la chiusura di dette aree, eventualmente inclusa la revoca della agibilità delle aree**».

Era un tema già emerso nel mezzo delle schermaglie tra centrosinistra e centrodestra, su una vicenda – si diceva – annosa.

«**Nel 2023 eravamo a un passo da chiudere la vicenda: c'è stato un collaudo tecnico nell'ottobre del 2023**, e nessuna delle strutture era risultata inidonea, né in cattivo stato di conservazione» dice Colombo.

Per il rappresentante della Lottizzazione, appunto, «la mancata conclusione della vicenda e del collaudo non si sono ancora perfezionate non certo per problematiche di tipo tecnico, ma solo per questioni di tipo burocratico/amministrativo che nulla hanno a che vedere con lo stato delle strutture dell'area già oggetto di innumerevoli sopralluoghi ed esaminazioni, sia nell'incontro citato sopra, che nei successivi incontri con il nuovo collaudatore che tanto si è adoperato per arrivare ad una conclusione rapida della questione».

Fatto sta che la partita dal 2023 non è ancora chiusa e nel frattempo (già dal 2024) la vegetazione è

tornata a crescere, fino a diventare infestante a ridosso delle case, con i **disagi vissuti dai residenti, che lamentano ad esempio la presenza di insetti e bruchi** che si spingono in quantità fino ai balconi.

Dal municipio negli ultimi tempi si dice che si è a buon punto e da questo punto di vista anche Colombo si augura che si possa arrivare a definire la questione e al passaggio dell'area alla proprietà pubblica.

Resta (quantomeno) la questione del verde da tagliare, una spesa da alcune migliaia di euro su cui Comune e Lottizzazione la pensano – evidentemente – in modo diverso.

«Ora leggo che se la Lottizzazione non provvederà all'ennesimo sfalcio dell'area verde, l'amministrazione comunale minaccia di provvedere all'escussione della fidejussione a suo tempo rilasciata per provvedere alla manutenzione del verde. **Ritengo questa iniziativa arbitraria e non legittima** » dice Colombo, rifacendosi appunto al fatto che già nel 2023 l'area verde era stata certificata in buone condizioni.

This entry was posted on Monday, July 7th, 2025 at 9:19 pm and is filed under [News](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.